

L'Assemblea galiziana intende riunire tre regioni all'Europa



dal [blog Slavyangrad](#)
3 novembre 2014

L'Assemblea galiziana europea, che è sospettata di separatismo, si è attivata a Leopoli. I suoi attivisti hanno tenuto una conferenza in cui sono stati notati come ospiti il sindaco Andrej Sadovoj e l'ex ministro dello sviluppo economico Pavel Sheremeta.

L'Assemblea della Galizia comprende intellettuali locali che non hanno mai nascosto il loro parere separatista (recentemente hanno registrato il partito della Galizia ucraina). Il capo dell'organizzazione è Vladimir Pavliv che, anche prima della guerra in oriente, era diventato famoso come "autonomista della Galizia". A suo parere, il cambiamento del formato amministrativo-territoriale dello Stato non è lontano.

"Sono interessato allo statuto di autonomia dell'Ucraina occidentale o della singola Galizia, e quello che avverrà sull'altra sponda del fiume Zbruch non è di interesse per me" - ha ammesso in un'intervista di due anni fa - "L'integrità dell'Ucraina per me ha un valore inferiore a quello del benessere della Galizia".

Un altro leader dell'Assemblea galiziana - lo scrittore Taras Prokhasko, definisce il Donbass "una cancrena dello Stato ucraino". Tuttavia, attualmente i "separatisti" della Galizia non parlano in pubblico della separazione della regione occidentale, e ufficialmente definiscono come obiettivi dell'organizzazione lo sviluppo della Galizia e l'integrazione europea. Tuttavia, gli attivisti dell'Assemblea accennano a non essere contrari a entrare nell'Unione Europea senza l'Ucraina.

"Dobbiamo unire almeno tre regioni - Lvov, Ternopol e Ivano-Frankovsk. L'obiettivo della

nostra organizzazione è quello di far ritornare la Galizia in Europa, perché questa è la zona che è più pronta per l'integrazione europea", ha detto Pavliv durante la recente apertura della loro cella Ternopol. Inoltre, non sarebbe contrario a unire la Transcarpazia e la Bucovina alla propria iniziativa.

Un esperto, Taras Glivinskij, ritiene che il partito della Galizia si stia formando in vista delle elezioni amministrative: "Il loro segno sarà una promessa di adesione all'Unione Europea, e nel caso in cui l'economia collassi a causa della guerra in oriente, si inizierà a parlare di separazione".